

La Commissione Regionale Dispositivi Medici (CRDM): avvio di un percorso

Daniela Carati

Servizio Politica del Farmaco
Direzione Generale Sanità e Politiche Sociali

Seminario Regionale
Assessorato Politiche Sociali e per la Salute
Quale futuro per il Sistema Dispositivi Medici
Bologna 16 novembre 2010



I DISPOSITIVI MEDICI: la complessità del sistema

- ◆ Avanzamento e ricerca tecnologica, con immissione su mercato di prodotti più complessi e sofisticati
- ◆ Aumento dell'importanza perché sempre più determinanti per la diagnosi e cura delle malattie
- ◆ Modifiche di tecniche chirurgiche e di pratica clinica
- ◆ Vita media breve (frequente sostituzione dei prodotti)
- ◆ Necessità di reperire conoscenze sugli esiti clinici di impiego per DM utilizzati in ambiti altamente specialistici

-Vasta gamma di prodotti
-Difficoltà di scelta dei prodotti più idonei

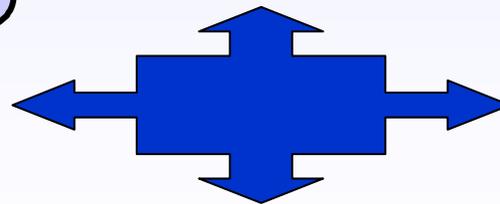


L'equilibrio: le sfide

**Efficienza
Qualità
Risorse pubbliche**

**INNOVAZIONE
e centralità
della persona**

**Migliore
trattamento
Per il paziente**



I dati di spesa regionali – consuntivo per Conto Economico

CONSUNTIVO in euro x 1000	Totale 2007	Totale 2008	Delta % 08 vs 07	Totale 2009	Delta % 09 vs 08
Reagenti e diagnostici	93.480	94.476	1,1%	105.824	12,0%
Prodotti per emodialisi	16.210	17.642	8,8%	18.115	2,7%
Materiale protesico e per osteosintesi	114.039	116.067	1,8%	121.353	4,6%
Dispositivi medici e altro materiale sanitario	213.338	215.462	1,0%	212.514	-1,4%
Strumentario e ferri chirurgici	10.996	12.253	11,4%	11.590	-5,4%
Totale	448.062	455.900	1,7%	469.396	3,0%

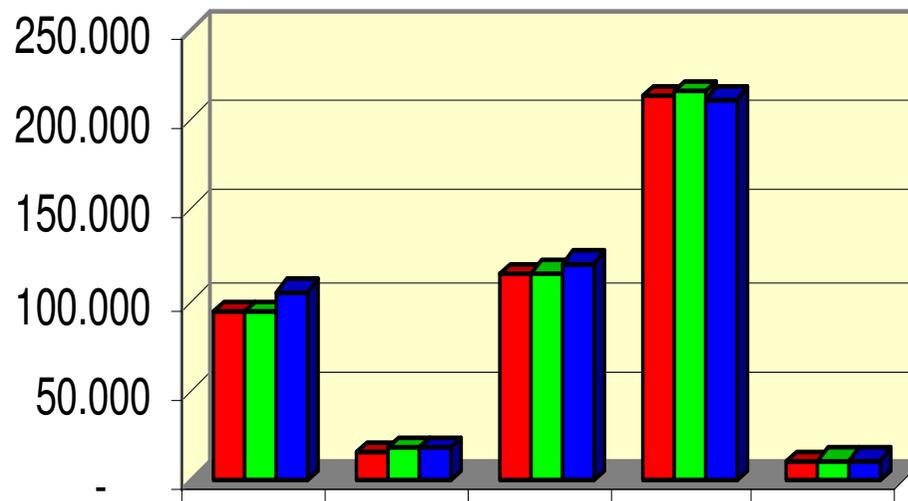
**Ca
74%**

Spesa Farmaci (fonte AFO in euro x 1000)

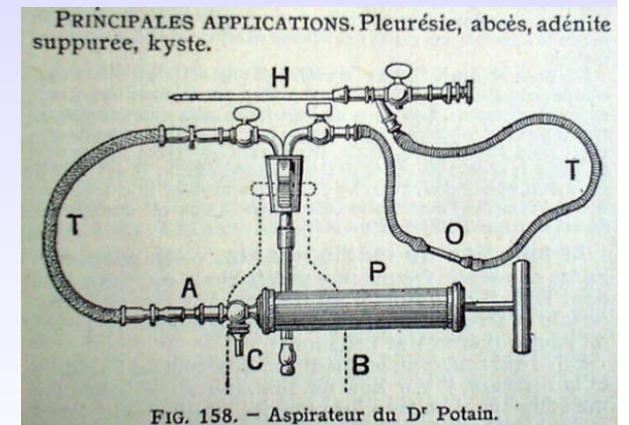
Spesa Osp. 2008	Spesa Osp. 2009	Delta % 09 vs 08
374.307	413.447	10,5%

I dati di spesa regionali – consuntivo per Conto Economico

■ Totale 2007 ■ Totale 2008 ■ Totale 2009



Reag/diagn
Emodialis
Protesi/osteosint
DM/altro mat.sar
Strument/ferri chir



Le politiche della Regione per il sistema di gestione dei DM

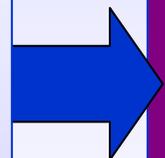
La Commissione Regionale DM - CRDM (DGR 1523 del 29/09/08)

L'Agenzia Sanitaria e Sociale Regionale –ASSR, per documenti di HTA per le tecnologie innovative e/o emergenti

Osservatorio dei prezzi (Gruppo Regionale Tecnologie Sanitarie- G.R.T.S.) nella logica dei “prezzi di riferimento”, secondo il flusso regionale

Le Commissioni Aziendali DM - CADM

I **Repertori dei DM**, elaborati dalle CADM, a partire dai prodotti di uso consolidato e diffuso



Pervenire ad un impiego omogeneo e coerente dei DM a livello regionale

Monitorare i consumi e la spesa

Sviluppare la Vigilanza

Migliorare l'appropriatezza d'uso

Le politiche della Regione per il sistema di gestione dei DM

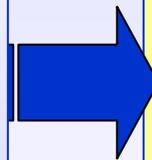
La Commissione Regionale DM - CRDM (DGR 1523 del 29/09/08)

L'Agenzia Sanitaria e Sociale Regionale –ASSR, per documenti di HTA per le tecnologie innovative e/o emergenti

Osservatorio dei prezzi (Gruppo Regionale Tecnologie Sanitarie- G.R.T.S.) nella logica dei “prezzi di riferimento”, secondo il flusso regionale

Le Commissioni Aziendali DM - CADM

I **Repertori dei DM**, elaborati dalle CADM, a partire dai prodotti di uso consolidato e diffuso



Le scadenze:

Nomina delle CADM entro 30 settembre 2009

Istituzione dei Repertori Aziendali entro l'anno 2010

Invio semestrale dei dati di acquisto

Invio trimestrale dei dati di consumo e dei contratti

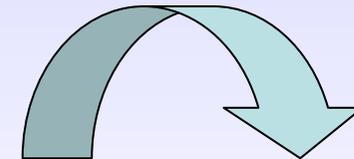
Dalle linee di programmazione per le Aziende sanitarie 2009 e 2010

In ottemperanza alla DGR 1523 del 29/09/08, è stata istituita al termine del 2009, la **rete regionale** delle Commissioni Aziendali DM (CADM), che è coordinata dalla Commissione Regionale DM (CRDM).

Le CADM dovranno:

- programmare le loro attività,
- monitorare i consumi e la spesa dei DM innovativi e di costo elevato,
- migliorare l'appropriatezza d'uso
- sviluppare la vigilanza.

CADM:



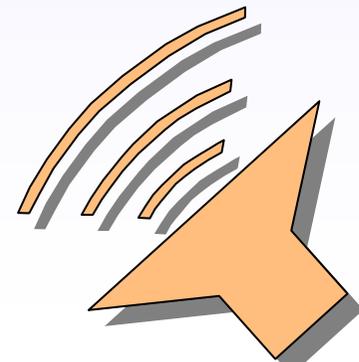
Presso le Aziende Sanitarie, dovranno essere istituiti i Repertori locali dei DM, con atto di nomina delle Direzioni, su proposta delle CADM.

Dalle linee di programmazione per le Aziende sanitarie 2009 e 2010

CADM dovranno:

- **recepire documenti di indirizzo** elaborati a livello regionale e implementarli presso le strutture assistenziali del territorio di competenza
- produrre **periodiche relazioni** strutturate per la CRDM
- **definire i criteri** per la costituzione dei **Repertori locali** (realizzazioni di anagrafiche dei prodotti, in sintonia con la normativa del settore, complete con le informazioni relative alla **CND** e al codice attribuito ai dispositivi dal **Repertorio Nazionale** del Ministero della Salute).

Le Aziende dovranno recepire la normativa nazionale relativa alla rilevazione dei **consumi** e dei **contratti** per l'acquisizione dei dispositivi medici tramite **specifico flusso informativo.**



La CRDM: la composizione

(Determina DG n. 13141 28/10/08 e Determina DG n. 5904 del 17/05/10 di aggiornamento)

- **Metodologi**
-per analisi delle evidenze e la costruzione dei documenti tecnici
- **Ingegneri clinici**
-per gli aspetti gestionali e tecnici
- **Direzioni sanitarie**
-per le analisi di impatto clinico e organizzativo e per definire le modalità di monitoraggio
- **Farmacisti**
-per la trasversalità delle competenze in aspetti regolatori e tecnici
- **Coordinatori Assistenziali**
-per la valutazione dei DM nella pratica clinica assistenziale

Il Coordinamento Tecnico-scientifico regionale per

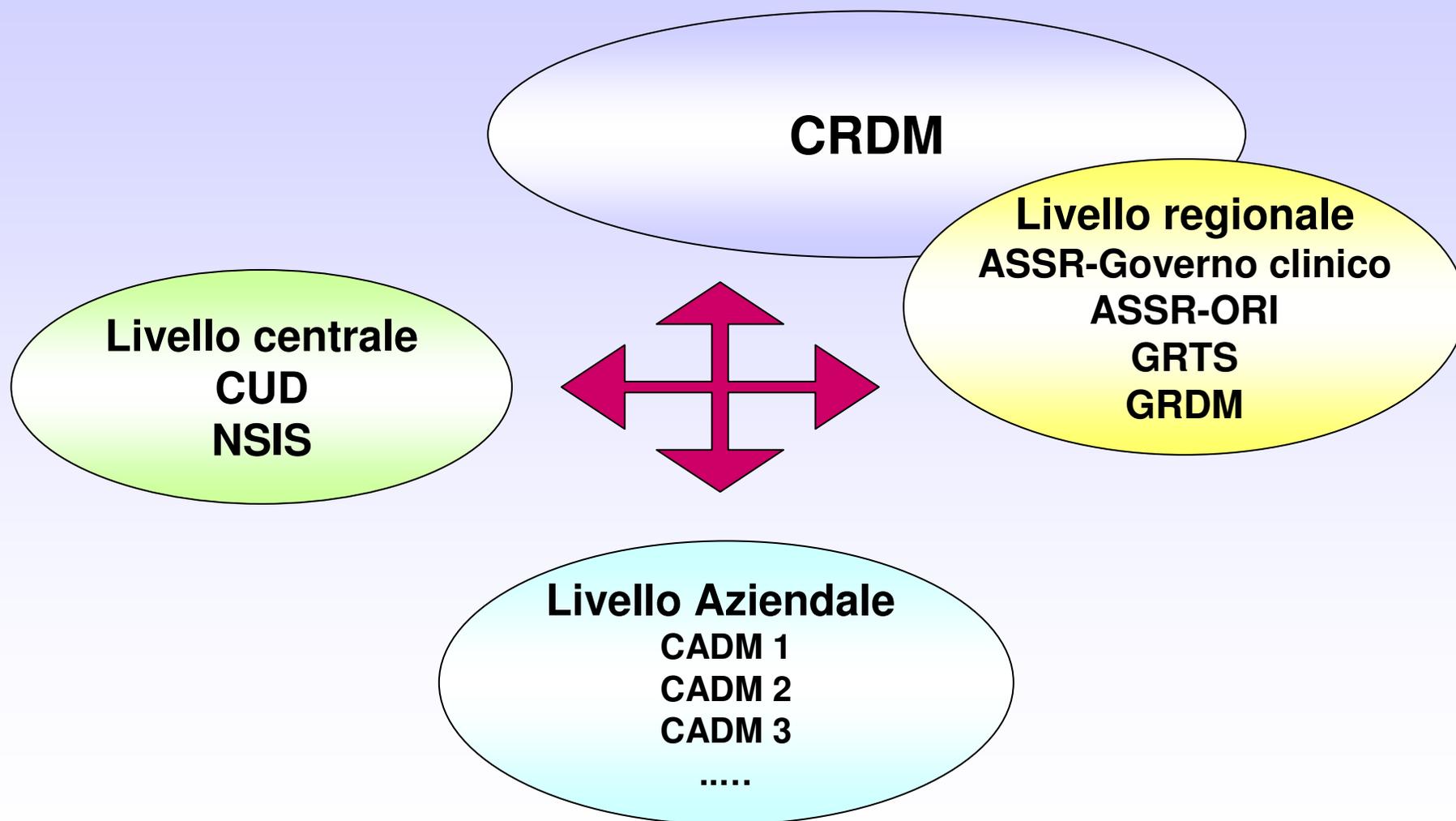
- pianificazione,
- programmazione,
- predisposizione documentazione
- supporto a Gruppi di lavoro

**Gli Specialisti,
secondo necessità**

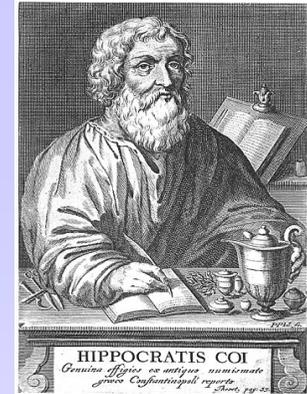
Funzioni/attività della CRDM

- Modalità operative (definizione dei livelli di raccordo con gli altri organismi nazionali, regionali e locali di cui la CRDM ha bisogno per l'espletamento delle sue attività)
- Definizione dei criteri per la costituzione dei Repertori locali
- Indicazioni alle Aziende per scelte di nuovi DM
- Azioni per lo sviluppo della Vigilanza
- Valutazione di tecnologie sanitarie di minore complessità, ma di alta diffusione tra le aziende sanitarie della Regione
- Monitoraggio dell'andamento dei consumi e analisi per aree di analoga complessità
- Coordinamento e dialogo con le CADM sui risultati e sulle attività

Le relazioni della CRDM



La CRDM all'inizio del percorso: i documenti approvati



Regolamento e modalità operative della CRDM	21/09/09
Requisiti e criteri tecnico-qualitativi per la costituzione e l'aggiornamento dei Repertori locali dei DM	09/11/09
Modalità di Coordinamento delle CADM da parte della CRDM	09/11/09
Elementi necessari per la presentazione delle richieste di DM alle CADM, ai fini dell'inserimento nel Repertorio Aziendale	25/01/10
Elementi per le relazioni periodiche di attività delle CADM	25/01/10

I Repertori Aziendali-1

REQUISITI E CRITERI TECNICO-QUALITATIVI ED ECONOMICI
PER LA COSTITUZIONE E L'AGGIORNAMENTO DEI
REPERTORI LOCALI DEI DM

Le CADM devono definire i Repertori Aziendali :

- Rispetto delle esigenze di assistenza del territorio di competenza,
- Conformità alla normativa vigente e supportati da evidenze scientifiche di efficacia e sicurezza ("i dati clinici sono di norma richiesti per tutti i dispositivi, indipendentemente dalla loro classificazione),
- Scelta dei prodotti nell'ambito dei DM presenti nel Repertorio Nazionale e/o secondo le norme vigenti,
- Disponibilità di informazioni per il corretto impiego, compresa la
CND di appartenenza, %

I Repertori Aziendali-2

%

- Rispetto dei requisiti definiti al momento della stesura del capitolato tecnico per l'acquisizione o, se acquisito in modo estemporaneo o in privativa, rispondenza alla destinazione d'uso necessaria,
- Acquisito un unico prodotto, economicamente più vantaggioso, a parità di funzioni e rispondenza ai parametri minimi definiti localmente, necessari per l'assistenza e sicurezza dell'impiego del DM e conformemente alla destinazione d'uso individuata,
- Rivalutazione periodica dei DM presenti nel Repertorio Locale, al fine di escludere prodotti divenuti obsoleti o per i quali sono stati introdotti presenti DM più vantaggiosi in termini di beneficio/rischio e/o costo/efficacia.

Indicazioni alle CADM per le richieste di nuovi dispositivi per l'inserimento nel Repertorio

Tra gli elementi salienti:

.....

7. Condizioni cliniche di impiego e prestazioni richieste al DM

8. Materiale a supporto tecnico ed evidenze cliniche

9. Risultati attesi

.....

15. Valutazione dell'impatto organizzativo e sulla necessità di formazione degli operatori sanitari per il corretto impiego del DM

.....



Assessorato Politiche per la Salute

Commissione Regionale Dispositivi Medici
(DGR 1523/2008 e Determina DG n. 13141/2008)

ELEMENTI NECESSARI PER LA PRESENTAZIONE DELLE RICHIESTE DI DISPOSITIVO MEDICO ALLE CADM, AI FINI DELL'INSERIMENTO NEL REPERTORIO AZIENDALE

1. Anagrafica del richiedente
2. Identificativo del dispositivo in termini di "nome commerciale, "codice prodotto" attribuito per la commercializzazione (codice prodotto fornitore), "ragione sociale del fabbricante", "ragione sociale del fornitore"
3. Tipologia della richiesta (acquisto, prova, altro)
4. Descrizione del DM
5. Destinazione d'uso
6. Esclusività o meno del DM
7. Condizioni cliniche di impiego e prestazioni richieste al DM
8. Materiale a supporto tecnico ed evidenze cliniche
9. Risultati attesi (in termini di miglioramento della qualità delle prestazioni; riduzione dei costi delle prestazioni; miglioramento /semplificazione del processo terapeutico/diagnostico...)
10. Richiesta Ordinaria o Urgente
11. Presunto fabbisogno/annuo rispetto alla casistica dei pazienti da trattare
12. Descrizione di eventuale prodotto/tecnologia alternativa già presente presso l'Azienda, a conoscenza del richiedente
13. Motivazioni del mancato impiego di prodotto/tecnologia alternativa già presente
14. Presunto costo del DM (con il dettaglio dell'IVA), con confronto con i costi del trattamento standard (se disponibili) ed eventuale riferimento alla compatibilità economica per il budget concordato
15. Valutazione sull'impatto organizzativo e sulla necessità di formazione degli operatori sanitari per il corretto impiego del DM
16. Data e firma del richiedente di UO, corredata di firma del Direttore di Dipartimento/Direzione Sanitaria, o secondo le modalità in uso.

Le relazioni periodiche delle CADM alla CRDM

SCHEDA DI RILEVAZIONE ATTIVITA SVOLTA DALLE COMMISSIONI AZIENDALI DISPOSITIVI MEDICI
AZIENDA DI.....
PERIODO OGGETTO DI RESOCONTO.....

Considerazioni sullo stato della Commissione	
Modalità Operative: Regolamento, numero di riunioni all'anno – Percentuale di partecipazione dei membri alle riunioni (es. % di presenza per seduta; media dei componenti per seduta)	
Sviluppo dei Repertori Locali dei DM: -stato di avanzamento della istituzione dei Repertori Locali DM, -aggiornamenti effettuati, con riferimento al numero e alla tipologia dei nuovi prodotti inseriti, -motivazioni scientifiche/organizzative che hanno determinato l'inserimento, -follow-up eseguito per valutare l'impatto sulla organizzazione e sulla spesa, -revisioni ed esclusioni dei DM operata nel corso del tempo	
Analisi dei consumi e della spesa dei nuovi prodotti inseriti: sintesi delle analisi condotte sui costi e sui consumi per l'introduzione del DM/tecnologia innovativa e follow-up per la verifica dell'impatto prodotto da tali inserimenti	
Azioni condotte nell'ambito della Vigilanza: -programmi di formazione in programma o realizzati, -modalità di trasferimento delle informazioni correlate all'uso sicuro dei DM e modalità di costruzione e sviluppo della rete locale. -rapporti tra iò Referente Aziendale della Vigilanza e la CADM	
Criticità eventuali emerse:	

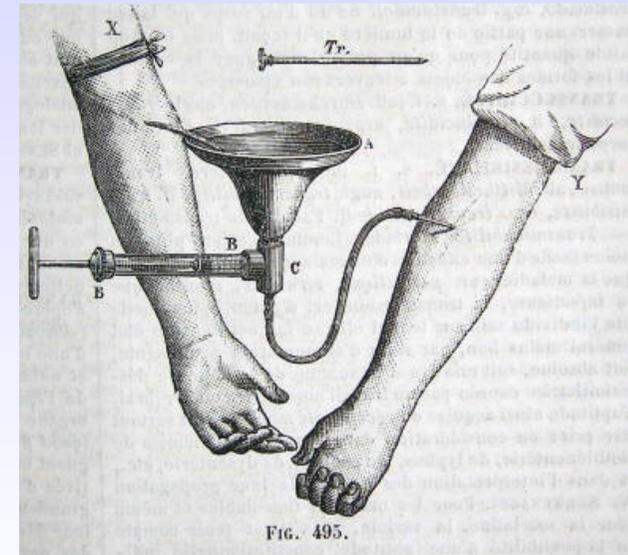
La CRDM: i documenti tecnici

La CRDM elabora Linee di Indirizzo e Raccomandazioni

non esiste un Repertorio regionale vincolante

Le Raccomandazioni e le Linee di indirizzo prodotti dalla CRDM trovano quale interlocutore più idoneo le CADM, al fine del recepimento e della diffusione a livello locale.

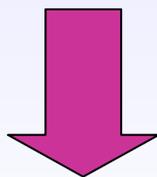
Tali documenti sono inoltrati, tra l'altro, alle Segreterie delle Commissioni Aziendali DM



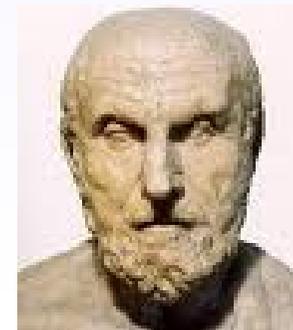
Le modalità di valutazione dei Dispositivi medici

Dal Regolamento:

..”5.4 VALUTAZIONE DI TECNOLOGIE SANITARIE DI MINORE COMPLESSITA’ MA DI ALTA DIFFUSIONE TRA LE AZIENDE SANITARIE DELLA REGIONE...”



Percorso strutturato secondo le modalità dell’HTA



La CRDM: i documenti tecnici



Dispositivi Medici per la misurazione della temperatura corporea	Mag. 09
Linee di indirizzo in materia di vigilanza sui DM, sui DM impiantabili attivi e sui dispositivi medico-diagnostici in vitro	Sett. 09
Procedura informatica regionale per la vigilanza	Sett. 09
La Terapia a Pressione Negativa	Genn. 10
“Short report” DM impiantabile per il trattamento della pressione arteriosa resistente ai farmaci (Rheos)	Magg.10
“Short report” DM per l’ipertermia intravesicale a microonde nel trattamento del ca superficiale della vescica (Synergo)	Giu. 10
“Short report” DM non invasivo per lo studio delle sindromi di alterato stato di coscienza (Neurowave)	Giu. 10
I prodotti emostatici ad uso intra-operatorio e i sigillanti chirurgici	Giu. 10



Linee di indirizzo in materia di vigilanza sui dispositivi medici, sui dispositivi medici impiantabili attivi e sui dispositivi medico-diagnostici in vitro



Dossier relativo a:

DISPOSITIVI MEDICI PER LA MISURAZIONE DELLA TEMPERATURA CORPOREA

Maggio 2009

contributo

La Terapia a Pressione Negativa

gennaio 2010

shortreport
osservatorio regionale per l'innovazione

n. 1

TECNOLOGIA
Dispositivo impiantabile per il trattamento dell'ipertensione arteriosa resistente ai farmaci

NOME COMMERCIALE DELLA TECNOLOGIA
Rheos®

PRODUTTORE / FORNITORE
CVRx, Inc., USA

UTILIZZO
 terapeutico
 diagnostico
 altro

CATEGORIA TECNOLOGICA
Dispositivo medico: neurotrasmettitore impiantabile

AMBITO TERAPEUTICO O DIAGNOSTICO
Cardiovascolare

PAZIENTI / CONDIZIONE CLINICA
• ipertensione resistente ai farmaci
• insufficienza cardiaca

CONTROINDICAZIONI
È controindicato l'uso sui pazienti:
• a cui siano state diagnosticate biforcazioni carotidi bilaterali, situate sopra il livello della mandibola
• con perdita del riflesso barocettivo
• con bradicardie cardiache sintomatiche incontrollate
• con aterosclerosi della carotide, superiore al 50%, diagnosticata tramite valutazione ecografica o angiografica
• lesioni ulcerose nell'arteria carotide, diagnosticate tramite valutazione ecografica o angiografica
• precedente intervento chirurgico o radiazione a carico di uno dei seni carotidi.

DESCRIZIONE DELLA TECNOLOGIA
La Device Based Therapy of Hypertension (DEBuT-HT) utilizza un generatore di impulsi a batteria, programmabile e impiantabile, da cui originano due elettrodi impiantati in prossimità dei seni carotidi, in grado di indurre elettricamente e cronicamente il riflesso barocettivo (baroreflex) carotideo. Quando i barocettori si attivano, inviano segnali al cervello lungo i percorsi neurali, dove vengono interpretati come aumento di pressione

LA SCHEDA
Breve presentazione di una tecnologia, per fornire elementi utili a decidere se intraprendere un esecutivo processo di valutazione.
Le informazioni riportate devono essere:
• consultazione di materiale disponibile in rete fornito dal produttore, di registri nazionali e/o regionali correnti
• ricerca di studi secondari su banche dati di AIFA, e di studi primari indicizzati su Medline.
La scheda non rappresenta una valutazione definitiva della tecnologia.

AGGIORNATA A
settembre 2009

À CURA DI
ORI
Osservatorio regionale per l'innovazione
Agenzia sanitaria e sociale regionale
Via Aldo Moro 21 - 40138 GARA
tel. 051 207 8020 - 8021
www.ori.regione.emilia-romagna.it
info@ori.regione.emilia-romagna.it

La diffusione delle informazioni

I documenti e le linee di Indirizzo prodotte dalla CRDM sono inviati alle Segreterie delle CADM e pubblicati nel sito Regionale **Salut-ER.**

Documenti di particolare rilevanza per gli aspetti economici e/o organizzativi potranno essere oggetto di atti regionali.

La CRDM può inoltre favorire la diffusione delle informazioni attraverso seminari di approfondimento da lei stessa organizzati o attraverso la partecipazione ad eventi regionali.

I verbali altri documenti licenziati dalla CRDM sono inoltre disponibili con accesso riservato agli utenti accreditati, nel sito del Gruppo Regionale Tecnologie Sanitarie (G.R.T.S.).

Servizio sanitario regionale — Saluter - Salute Emilia-Romagna - Windows Internet Explorer

http://www.saluter.it/

login Regione Emilia-Romagna

Saluter

il portale del Servizio sanitario regionale dell'Emilia-Romagna

SERVIZIO SANITARIO REGIONALE EMILIA-ROMAGNA

Cerca nel sito

IN EVIDENZA "Io mi vaccino. Proteggi te, proteggi gli altri": la campagna informativa sulla vaccinazione antinfluenzale



Saluter oggi
Il giornale online del Servizio sanitario regionale

Servizi ai cittadini
Tutti i servizi per la salute dove andare, come fare,

Area istituzionale e operatori
Servizio sanitario regionale programmazione,

http://www.saluter.it/ssr/aree-dellassistenza/assistenza-farmaceutica/dispositivi-medici

Saluter oggi Servizi ai cittadini Area istituzionale e operatori

La programmazione e l'organizzazione dell'assistenza farmaceutica

— archiviato sotto: [Dispositivi medici](#), [Farmaci](#), [Farmaci generici o equivalenti](#), [Farmacovigilanza](#)

L'assistenza farmaceutica nella Regione Emilia-Romagna è caratterizzata da azioni mirate al governo delle scelte dei farmaci all'interno del Prontuario terapeutico regionale e all'acquisizione di migliori competenze nella valutazione del loro utilizzo. Vi è attenzione a temi legati al controllo del rischio nelle terapie farmacologiche sviluppati all'interno di progetti mirati al miglioramento della sicurezza e della qualità delle cure nelle strutture sanitarie regionali, nella diffusione della cultura della Farmacovigilanza e della Dispositivo vigilanza tramite formazione degli operatori e applicazione di progetti aziendali.

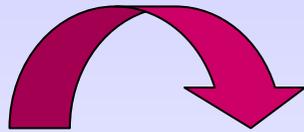
- ▶ [Il Prontuario terapeutico regionale, i Prontuari terapeutici provinciali](#)
- ▶ [Le note Aifa per l'uso appropriato dei farmaci](#)
- ▶ [Le Unità farmaci antitumorali in rete](#)
- ▶ [Farmacovigilanza](#)
- ▶ [Dispositivi medici](#)
- ▶ [Prodotti dietetici per persone con celiachia: materiali per le Aziende UsI](#)
- ▶ [Il sistema informativo sui farmaci](#)

- ▶ [La rete Sole \(sanità on line\)](#)



- Il Servizio sanitario regionale
- Assessorato politiche per la salute: il governo
- Il Piano sociale e sanitario: la programmazione
- Il finanziamento
- Autorizzazione e accreditamento
- Ricerca e innovazione
- Edilizia sanitaria e sociosanitaria
- I Livelli Essenziali di Assistenza: servizi garantiti
- Area dell'assistenza
 - Sanità pubblica
 - Cure primarie
 - Specialistica ambulatoriale
 - Assistenza ospedaliera
 - Salute mentale e dipendenze patologiche
- Assistenza farmaceutica**
 - Il Prontuario terapeutico regionale, i Prontuari terapeutici provinciali
 - Le note Aifa e i Piani terapeutici
 - Le Unità farmaci antitumorali in rete
 - Farmacovigilanza
 - Il sistema informativo sui farmaci

La rete delle Commissioni Aziendali dei Dispositivi Medici



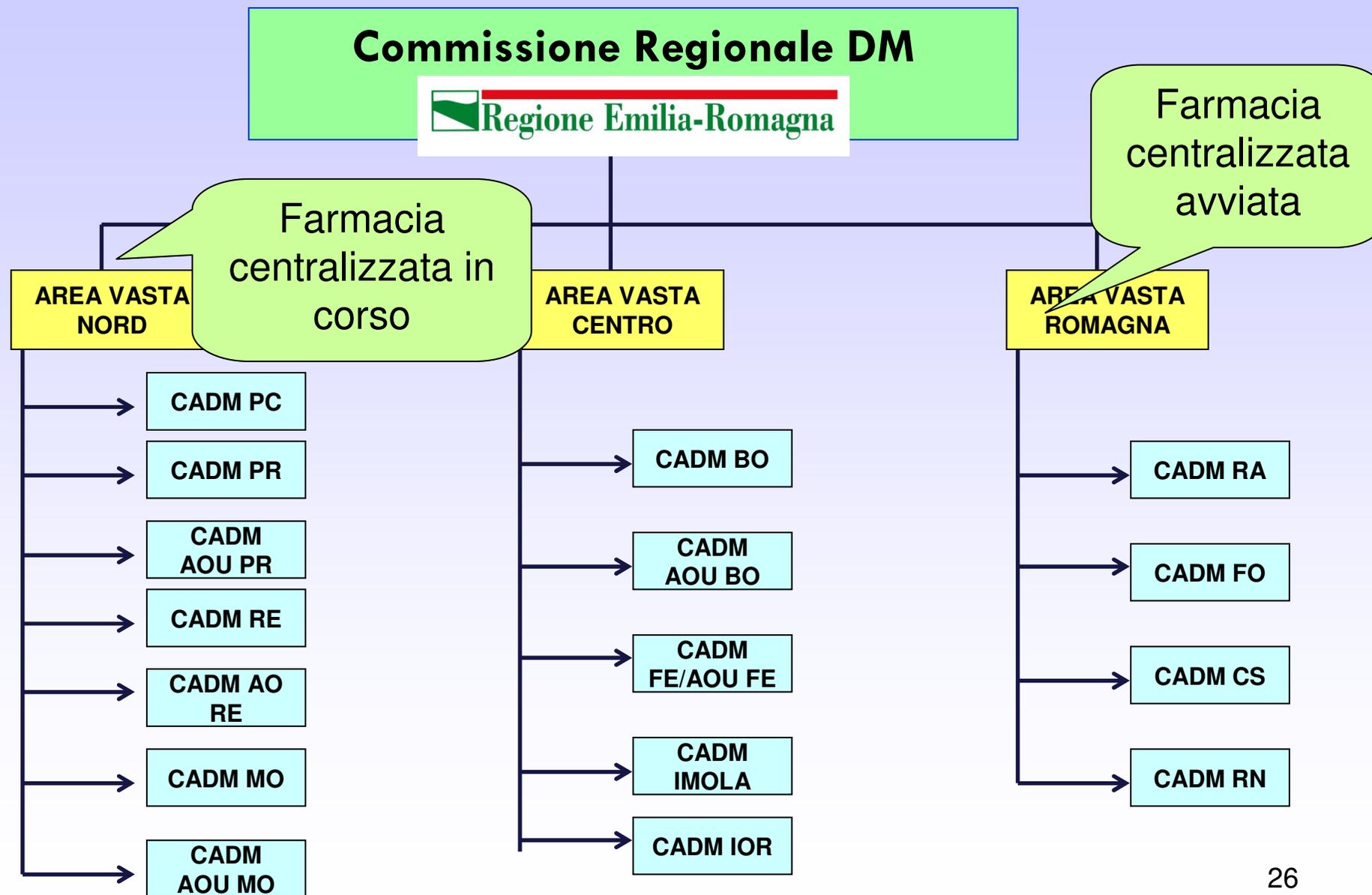
CADM



- Definizione del Repertorio aziendale DM
- Valutazione richieste d'inserimento di nuovi DM nel Repertorio Aziendale, con espressione di pareri
- Definizione e aggiornamento procedure vigilanza
- Monitoraggio appropriatezza d'uso e dei consumi, per aree omogenee ai fini di un impiego più razionale
- Assicurare l'adozione e l'alimentazione del flusso informativo e la CND
- Promuovere e sviluppare la vigilanza e sicurezza di impiego dei DM
- Supporto tecnico scientifico per la predisposizione dei contenuti tecnici dei capitolati d'acquisto

multidisciplinarietà

La rete delle Commissioni Aziendali



Gli esiti delle attività delle CADM 1°sem 2010

AVEN	Regolam. n. incontri	Stato Repertori Aziendali	Analisi consumi e spesa x nuovi DM	Azioni per la Vigilanza raccordo con RAV	criticità
PC	√ (2)	entro2010	No nuovi DM	√	Rispetto incontri calendario
PR	√ (2)	entro2010	-	√	Ruolo
AOU PR	√ (2)	entro2010 gare Aven	√	√	Omog. anagrafiche
RE	√(10) (2)	√	√	√	
AORE	√ (7)	√	√	√	Comm. Aven
MO	√ (6)	Allineam. anagrafica Aven	√	√	Raccordo con Aven
AOU MO	√ (6)	entro2010	√	√	Mancanza di evidenze cliniche ²⁷

Gli esiti delle attività delle CADM 1°sem 2010

AVEC	Regolam. n. incontri	Stato Repertori Aziendali	Analisi consumi e spesa x nuovi DM	Azioni per la Vigilanza raccordo con RAV	criticità
BO	✓ (4)	entro2010	✓	✓	Ricerca evidenze cliniche/econ.
AOU BO	✓ (10)	entro2010	✓	✓	Ricerca evidenze cliniche/econ.
FE/AOU FE	✓ (2)	Elab. Rep 2 Aziende	-	✓	-
Imola	(0)		Alcune valutazio ni	✓	Segreteria CADM non riconosciuta
IOR	✓ (trimestrali)	✓	✓	✓	-

Gli esiti delle attività delle CADM 1°sem 2010

AVR	Regolam. n. incontri	Stato Repertori Aziendali	Analisi consumi e spesa	Azioni per la Vigilanza raccordo con RAV	criticità
RA	√ (4)	entro2010	√	√	Ricerca evidenze cliniche/econ.
FO	√ (4)	entro2010	√	√	Difficoltà organizzative e di partecipaz. Carenza di risorse
CS	√ (5)	entro2010	√	√	-
RN	√ (4)	entro2010	√	√	formazione

Gli sviluppi futuri – alcune sfide

- L'implementazione del nuovo flusso ministeriale renderà disponibile alla Regione (e alle Aziende sanitarie) maggiori informazioni e strumenti di analisi?
- Si riuscirà a costruire una anagrafica unica regionale per identificare meglio i dispositivi di uso regionale?
- Sarà possibile procedere a confronti più strutturati, per aree omogenee, in un ottica di benchmarking?
- Sarà possibile l'integrazione dei professionisti presso le CADM delle Aree Vaste?
- Sarà possibile scambiarsi informazioni strutturate sui DM innovativi valutati per i Repertori locali, al fine di rendere fruibile e agevole l'attività delle CADM?
-?



x19612406 www.fotosearch.it

Grazie dell'attenzione

Seminario Regionale
Assessorato Politiche Sociali e per la Salute
Quale futuro per il Sistema Dispositivi Medici
Bologna 16 novembre 2010

